



Come ridurre gli incidenti? Come rendere più sicure le strade? SICUREZZA E MOTOCICLISTI – MA NON SOLO...

Da tempo i motociclisti cercano il dialogo con le Istituzioni, per un civile confronto sui temi che interessano la loro sicurezza e la loro mobilità, purtroppo con risultati pressochè assenti.

Motocivismo ha chiesto di essere presente al Tavolo per la Sicurezza Stradale del Comune di Milano, ma la risposta è stata negativa.

Ecco i principali problemi che in questo momento riteniamo debbano essere affrontati e risolti per garantire ai motociclisti più sicurezza sulle strade cittadine.

Si deve effettuare una corretta **manutenzione delle strade**, attualmente in condizioni pietose e fonte di pericolo per auto, moto, ciclisti e pedoni. Devono essere applicate sanzioni pesanti alle aziende che, vincendo gli appalti, non effettuano in seguito gli interventi con metodi e materiali idonei (es: asfalto che si deteriora al primo gelo).

I problemi pratici che riscontriamo ogni giorno:

- strade dissestate e sporche, con residui di brecciolino, olio, o di lavori,
- riparazioni eseguite malissimo e con materiali scadenti,
- sconnessioni, pavé pericolosissimo perché con dislivelli e buchi, rotaie pericolose, tombini non a livello con il manto stradale e scivolosi,
- strade allagate quando piove,
- parcheggi per le moto realizzati in modo da avere una difficile accessibilità (gradini alti, ostacoli).

Si deve curare maggiormente l'**urbanistica**: alcune installazioni costituiscono ogni giorno pericoli per la mobilità dei motociclisti:

- dossi rallentatori e spartitraffico fuori norma (sia per forma che per mancata segnalazione)
- marciapiedi e cordoli mal segnalati, pericolosi e fuori norma,
- segnaletica orizzontale e verticale scadente, spesso fuori norma e addirittura pericolosa (strisce pedonali e rotonde scivolose) o fonte di confusione,
- mancata segnalazione dei cantieri,
- cantieri (sia quelli stradali che quelli che si affacciano sulle strade, esempio recente di Piazza della Repubblica) con segnaletica fuori norma (ad esempio il c.d.s. vieta di tenere in piedi i cartelli con pietre, blocchi di cemento e simili, ma viene fatto abitualmente), con sporco sulle strade e varchi pedonali pericolosi.

Motocivismo e il Coordinamento Motociclisti sono, come sempre, pronti a collaborare segnalando anche esempi concreti su cui intervenire immediatamente.

Si deve assolutamente porre fine all'installazione dei guard-rail di vecchia generazione (**guard-rail assassini**) e si deve evitarne l'utilizzo esagerato.

Il Coordinamento Motociclisti, rappresentante della FEMA in Italia, ha promosso una petizione fotografica per la messa in sicurezza delle nostre strade che è stata presentata al Parlamento Europeo (<http://nonvogliomorire.cmfem.it>).

Pensiamo anche che si debba effettuare una seria **campagna di educazione stradale** nei confronti dei giovani sia a livello generale che, nello specifico, per quanto riguarda motorini e moto.

Inoltre, sottolineiamo che i media spesso attribuiscono la responsabilità dell'insicurezza sulle strade ai motociclisti, che di fatto ne sono invece le prime vittime e vengono considerati utenti deboli ma non godono della stessa attenzione che viene riservata, per esempio, ai ciclisti.

COMITATO MOTOCIVISMO

www.motocivismo.it – info@motocivismo.it

COORDINAMENTO MOTOCICLISTI LOMBARDIA

<http://lombardia.cmfem.it> – lombardia@cmfem.it